



# Obiettivo: “SOPRAVVIVERE” !

**IL BILANCIO DI PREVISIONE 2013  
DELLA PROVINCIA DI FIRENZE**

Consiglio Provinciale  
17 gennaio 2013

Presentazione dell'Assessore al Bilancio  
Tiziano Lepri



# 2012: UN ANNO “VISSUTO PERICOLOSAMENTE” DALLE PROVINCE ITALIANE

**6 dicembre 2011**

**D.L. n° 201 “Salva Italia” (L. 214)**

*“Spettano alle Province esclusivamente le funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività dei comuni”*

Il Consiglio provinciale è eletto dai componenti dei consigli comunali. Il Presidente è eletto dal Consiglio. E' abolita la Giunta.

**24 dicembre 2012**

**L. n° 228 (legge di stabilità 2013)**

Sospesa e rinviata al 31 dicembre 2013 l'attuazione del D.L. 201/2011 e del D.L. 95/2012 (riordino delle province e istituzione delle città metropolitane).

Gli organi restano in carica fino alla naturale scadenza.

Sono confermate *“in via transitoria”* le competenze in materia di pianificazione, ambiente, viabilità, edilizia scolastica, trasporti.

**6 luglio 2012**

**D.L. n° 95 “Spending review” (L. 135)**

Riordino delle circoscrizioni provinciali.

Funzioni in materia di pianificazione, ambiente, viabilità, trasporti, edilizia scolastica.

Istituzione delle Città metropolitane.

**5 novembre 2012**

**D.L. n° 188 di riordino (NON convertito)**

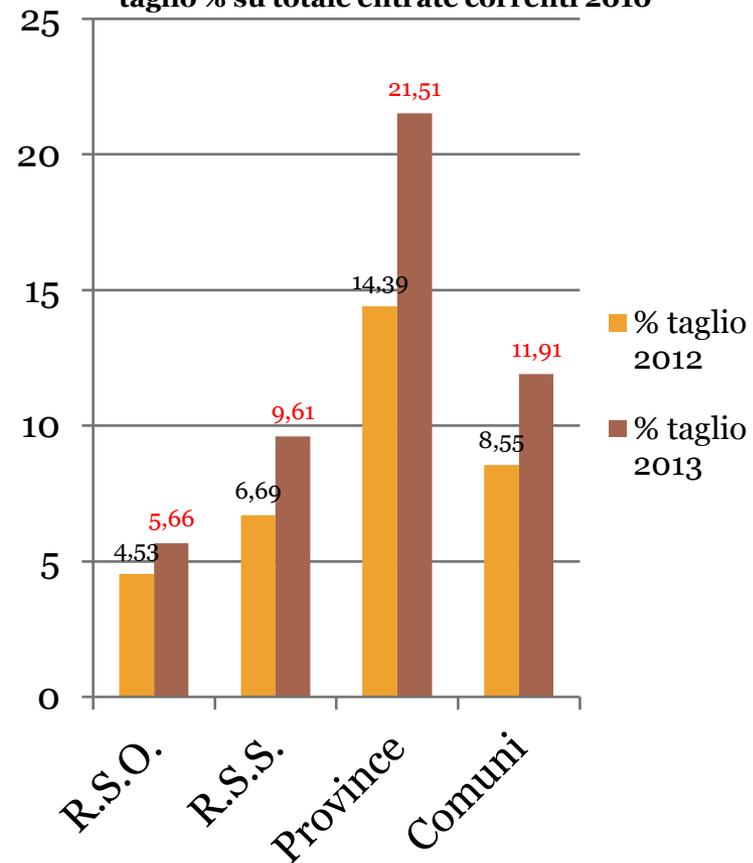
62 province sono oggetto di riordino e accorpamento. Le province delle RSO passano da 87 a 44, più 10 città metropolitane. I nuovi enti entrano in funzione il 1° gennaio 2014. Il 31 dicembre 2013 decadono gli organi in carica. Dal 1° gennaio 2013 sono soppresse le giunte.

# Lo “STRANGOLAMENTO FINANZIARIO”

Provvedimenti che hanno disposto i TAGLI	TOTALE PROVINCE		PROVINCIA DI FIRENZE	
	2012	2013	2012	2013
D.l. 78/10	500.000	500.000	13.471	13.471
D.l. 201/11	415.000	415.000		
D.l. 95/12	500.000	1.000.000	12.736	25.472
L. 228/12		200.000		5.095
<b>Totale</b>	<b>1.415.000</b>	<b>2.115.000</b>	<b>26.207</b>	<b>44.038</b>
Entrate correnti 2010	9.833.299	9.833.299	183.306	183.306
Entrate 2010 al netto dei fondi vincolati	8.331.562	8.331.562	143.439	143.439
<b>% taglio su entrate nette</b>	<b>17,0%</b>	<b>25,4%</b>	<b>18,3%</b>	<b>30,7%</b>

## Regioni e Autonomie Locali a confronto

taglio % su totale entrate correnti 2010



# OBIETTIVO: “SOPRAVVIVERE!”

Già nel presentare il Bilancio 2012 avevamo parlato di “sopravvivenza”, ma anche di “sfida”, oggi più prosaicamente parliamo soprattutto di sopravvivenza:

- perché, pur non sapendo quale sarà il destino di questa istituzione, vogliamo rivendicare il ruolo attivo e positivo che abbiamo avuto (e che abbiamo) nel contesto istituzionale e sociale del paese (almeno in Toscana e nella provincia di Firenze);
- perché sentiamo sulle nostre spalle tutta la responsabilità di essere uomini e donne delle istituzioni e non vogliamo “abbandonare la nave nella tempesta”, ma dobbiamo “accompagnarla nel più vicino porto sicuro”;
- perché dobbiamo resistere ad uno shock finanziario senza precedenti: un taglio, anzi un obolo da versare al Governo centrale, di oltre 30 milioni su circa 120 milioni di risorse proprie raccolte dai cittadini della provincia di Firenze, attraverso imposte, tasse e oneri vari

... quindi ... ***primum vivere!***

# LE SCELTE STRATEGICHE DEL BILANCIO 2013-2015

## Le scelte politiche

- concentrarsi sul “*core business*” (strade, scuole, territorio)
- assicurare le risorse minime per garantire la sicurezza di scuole, strade e fiumi
- completare le opere in corso di realizzazione
- avviare nuovi cantieri solo per progetti già finanziati e ritenuti prioritari
- contenere la pressione fiscale
- concludere il mandato con i conti in ordine e azzerando il debito

## Le scelte amministrative e finanziarie

- assicurare gli equilibri di bilancio (fondo svalutazione crediti)
- assicurare il rispetto previsionale del Patto di Stabilità
- garantire il pagamento dei fornitori in tempi congrui (*media 2012: 56 gg.; conto capitale: 61 gg.*)
- attivare un’azione stringente di “*spending review*” e di controllo della spesa corrente
- agire per il tendenziale azzeramento dei residui passivi, liberando risorse utili a finanziarie le opere prioritarie
- realizzare un piano consistente di alienazioni mobiliari e immobiliari

# UNA VICENDA FIORENTINA: LA QUESTIONE ARVAL E L'INTESA CON LA REGIONE SULLA FISCALITÀ AUTOMOBILISTICA

Più che di una vicenda “fiorentina” si tratta di una vicenda “trentina”, dato che nasce dalla decisione della Provincia Autonoma di Trento (seguita poi da Bolzano e dalla Valle d’Aosta) di non applicare la nuova tariffa proporzionale dell’IPT, obbligatoria per tutto il resto del territorio nazionale. Sulla vicenda ci siamo intrattenuti presentando il bilancio 2012, dando successivamente tutti gli aggiornamenti alla Prima Commissione.

La novità riguarda la firma, a fine dicembre, di un protocollo fra Regione, Provincia e Arval che da conto delle iniziative di coordinamento delle politiche fiscali fra Regione e Provincia e con il quale la società Arval si impegna di rimanere insediata nell’area fiorentina, rinunciando a qualsiasi ipotesi di trasferimento e riprendendo le immatricolazioni dei nuovi veicoli acquistati nella provincia di Firenze.

In materia di coordinamento fiscale l’intesa prevede:

- La riduzione, da parte della Regione, del bollo auto per le imprese esercenti autonoleggio del 19% sulla tariffa base, ed una ulteriore eventuale riduzione a partire dal 2014, previa valutazione da parte dei firmatari del protocollo;
- un abbattimento dell’IRAP, sempre da parte della Regione e per le stesse imprese, nei limiti di quanto consentito dalla vigente normativa;
- la conferma, da parte della Provincia, della tariffa base proporzionale per l’IPT, relativamente alle imprese esercenti il trasporto di cose e persone e l’autonoleggio, con e senza conducente;
- la conferma, sempre da parte della Provincia, dell’aliquota dell’11% per l’imposta sull’assicurazione RC Auto, per l’anno 2013, e l’impegno di ridurre l’aliquota al minimo del 9%, a partire dal 2014

# LA MANOVRA DI BILANCIO 2013

## ENTRATA

La manovra sull'entrata del Bilancio 2013 ammonta a **circa 13,4 milioni di euro**, così suddivisa fra le tre imposte di competenza provinciale

### Assicurazione RC Auto

○ **incremento** gettito di € **400.000**, ad invarianza di aliquota, per effetto della lievitazione dei costi dei premi assicurativi

IPT – incremento complessivo di **8.000.000** per:

○ **riduzione** del gettito per **2.300.000**, a causa della crisi del mercato dell'auto (-20% vendite nel 2012);

○ **incremento** gettito di **1.300.000**, per l'aumento dell'aliquota del 5% (aliquota massima del 30%);

○ **incremento** gettito di **9.000.000** per recupero base imponibile (rientro di Arval)

### TEFA

○ incremento del gettito di **5.000.000**, per effetto dell'applicazione dell'aliquota massima del 5%

## SPESA

La manovra sulla spesa del Bilancio 2013, rispetto al bilancio assestato 2012, ammonta a **circa 16,9 milioni di euro**, così suddivisa:

○ **5,7 milioni** dai fondi provinciali per il TPL (3 milioni per IVA e 2,7 milioni per il contenzioso);

○ € **800.000** dalle spese per il personale e gli amministratori;

○ **5,2 milioni** per l'azzeramento, di fatto, dell'avanzo economico e il conseguente finanziamento, per pari importo, di spese in conto capitale mediante l'impiego dell'avanzo di amministrazione presunto;

○ **2,6 milioni** per taglio dei trasferimenti ad enti e privati (-33%)

○ **2,6 milioni** per azioni di *spending review* sulle spese di funzionamento (energia, flotta, pulizie, macchinari, ecc.)

# LA MANOVRA PREVISTA NEL 2014-2015

## ENTRATA

Per il 2014-2015 si prevede una manovra articolata sull'entrata

- **riduzione della pressione fiscale** per l' **applicazione dell'aliquota minima del 9%** all'imposta sull'assicurazione RC Auto, con una prevista di **contrazione del gettito di circa 10 milioni**;
- **conferma tariffe 2013 di IPT e TEFA** (salvo verifica, per la TEFA, della possibilità di ritornare alla tariffa differenziata in base al conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata);
- Attuazione del **Piano delle alienazioni** immobiliari (e mobiliari), con l'obiettivo di incassare **almeno 35 milioni**

## SPESA

Per la spesa nel 2014-2015 si prevede:

- **riduzione della spesa corrente** per circa **8 milioni** (1 milione dal personale, 3 dalle prestazioni di servizi, 2 per minori trasferimenti e 1,5 milioni di minori interessi), anche per effetto di ulteriori azioni di *spending review*;
- previsione di un **avanzo economico corrente di almeno 8 milioni** da destinare alle spese per investimenti;
- utilizzazione dei proventi provenienti dalle **alienazioni per la riduzione del debito**;

# GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO 2013:

## PARTE CORRENTE

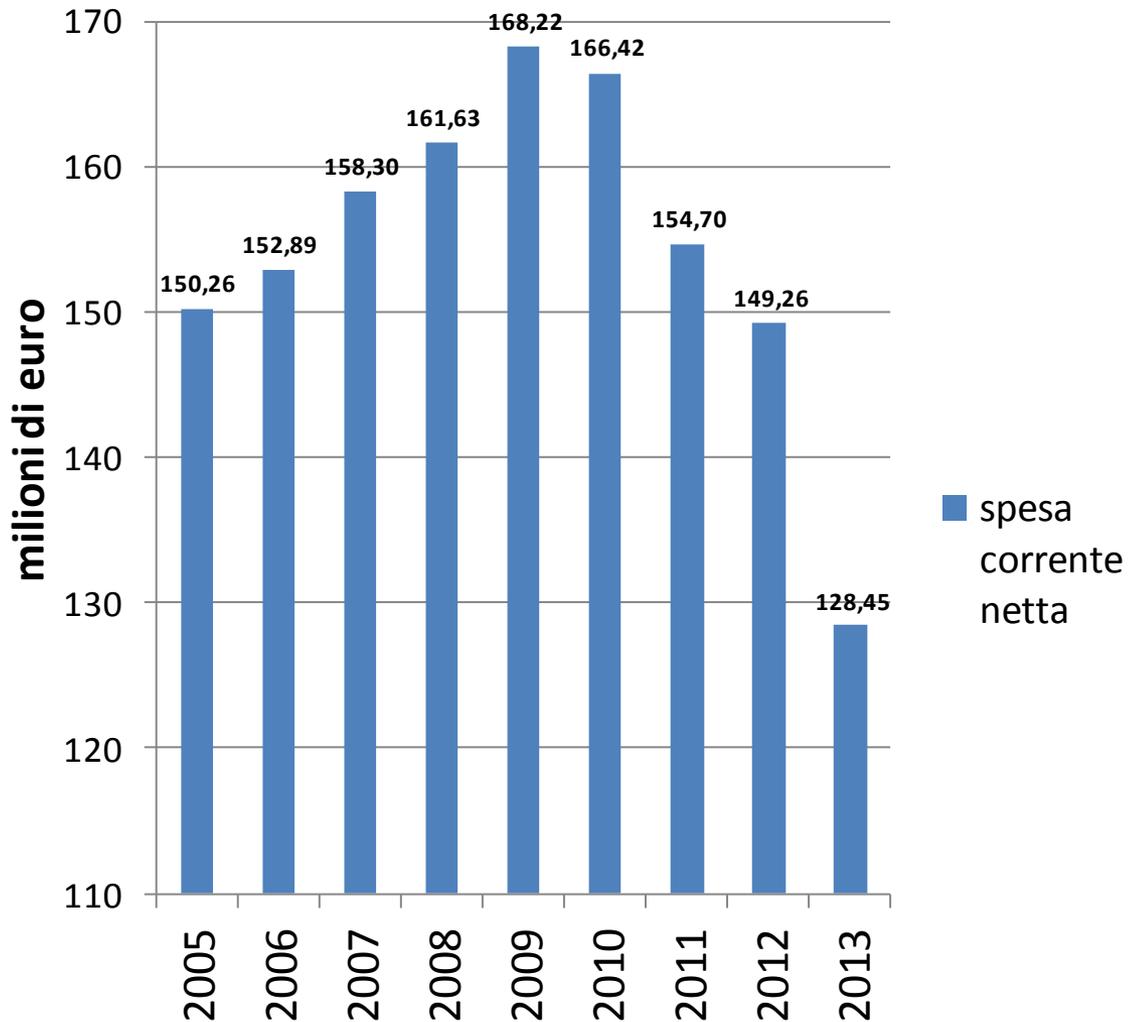
(migliaia di Euro)	2009 consuntivo	2010 consuntivo	2011 consuntivo	2012 previsione asestata	<b>2013 previsione</b>
Avanzo di amministrazione tit. I e III	7.619	2.507	6.814	15.435	1.040
Entrate tributarie - titolo I	81.958	87.502	91.695	87.443	97.357
Entrate da trasferimenti - titolo II	82.594	77.708	66.207	82.359	61.635
Entrate extratributarie - titolo III	23.765	24.789	25.404	29.896	22.267
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>195.936</b>	<b>192.506</b>	<b>190.120</b>	<b>215.133</b>	<b>182.299</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>170.111</b>	<b>170.458</b>	<b>161.220</b>	<b>174.098</b>	<b>152.170</b>
Margine di contribuzione	25.825	22.048	28.900	41.035	30.129
Spese per restituzione prestiti – tit. III	12.146	9.937	19.382	39.498	30.000
- di cui per estinzione anticipata	3.350	1.200	11.854	34.039	25.000
Avanzo economico previsionale	13.679	12.111	9.518	1.537	129

# L'ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE PER INTERVENTI

(migliaia di Euro)	2009 consuntivo	2010 consuntivo	2011 consuntivo	2012 previsione asestata	<b>2013 previsione</b>	Variazione % 2013/12
PERSONALE (stipendi, oneri, IRAP)	41.187	40.877	38.450	35.844 <sup>(*)</sup>	36.403	1,56
Acquisto beni e servizi	101.811	98.391	95.532	88.353	75.667	-14,36
Locazioni passive	2.798	2.561	2.312	2.266	2.074	-8,47
Trasferimenti enti e privati	14.631	17.523	12.452	9.257	3.997	-33,00
Interessi passivi	7.793	7.068	5.945	4.232	3.127	-26,11
Oneri straordinari	1.888	4.038	6.529	24.836	22.722	-8,51
Fondo di riserva e FSC	0	0	0	9.310	7.180	-22,88
TOTALE spesa corrente	170.111	170.458	161.221	174.098	151.170	-13,17
<b>TOTALE SPESA CORRENTE al netto degli ONERI STRAORDINARI</b>	<b>168.223</b>	<b>166.420</b>	<b>154.692</b>	<b>149.262</b>	<b>128.448</b>	<b>-13,94</b>

(\*) per effetto delle nuove regole contabili il premio incentivante del 2012 è stato iscritto nel 2013, a differenza degli anni precedenti, per poter rendere comparabili i dati le spese di personale del 2012 vanno incrementate di 1.588, per un totale effettivo di 37.432. Di conseguenza la **previsione 2013** rispetto al 2012 comporta una variazione di **-2,75%**, anziché di +1,56%.

## spesa corrente netta



### IL TREND DELLA SPESA CORRENTE NEGLI ULTIMI ANNI

Dopo un periodo di costante crescita della spesa corrente la tendenza, a partire dall'inizio del mandato amministrativo in corso, si è invertita in maniera significativa.

N.B.: le spese correnti sono considerate al netto degli oneri finanziari straordinari, delle spese "una tantum" coperte da entrate vincolate e delle somme da versare allo Stato a titolo di copertura del "taglio" del D.L. "Salva Italia" per incapienza del fondo perequativo spettante.

# GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO 2013:

## PARTE INVESTIMENTI

(migliaia di Euro)	2009 consuntivo	2010 consuntivo	2011 consuntivo	2012 previsione asestata	<b>2013 previsione</b>
Entrate titolo IV - (trasferimenti di capitale)	73.284	73.287	30.871	39.609	16.250
<b>Totale ENTRATA in conto capitale</b>	<b>73.284</b>	<b>73.287</b>	<b>30.871</b>	<b>39.609</b>	<b>16.250</b>
<b>SPESA in conto capitale – titolo II</b>	<b>88.366</b>	<b>90.430</b>	<b>40.264</b>	<b>49.727</b>	<b>38.346</b>
Disavanzo gestione investimenti	15.082	17.143	9.393	10.118	22.096
Finanziamento avanzo di amministrazione	4.693	9.455	3.707	8.581	21.967
Finanziamento avanzo economico	10.779	7.688	5.686	1.537	129

# GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO TRIENNALE 2013-2015

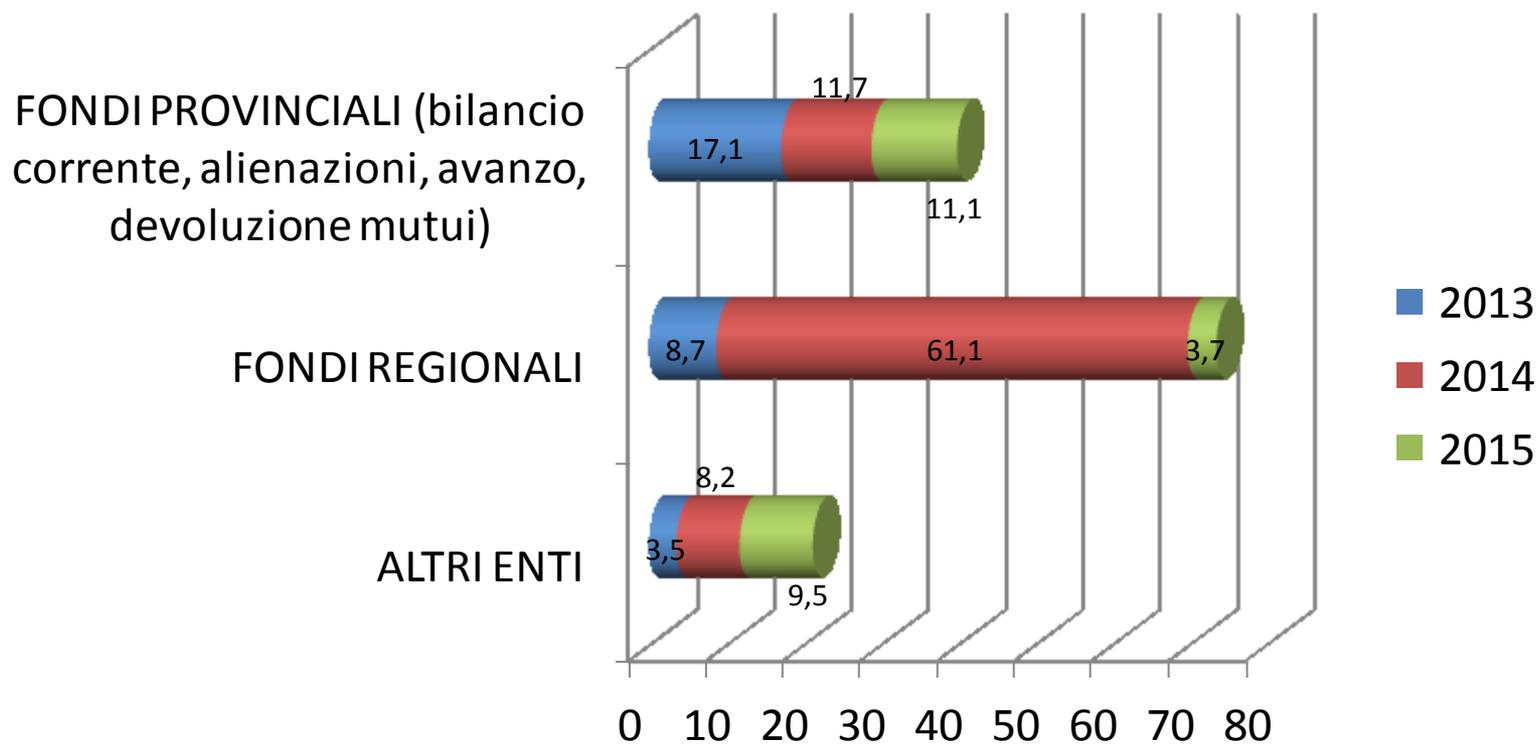
<b>PARTE CORRENTE</b> (migliaia di Euro)	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Avanzo di amministrazione applicato a tit. I e III	1.040	0	0
<b>ENTRATE CORRENTI</b> (tit. I – II - III)	<b>181.259</b>	<b>166.588</b>	<b>163.329</b>
<b>Totale entrate correnti + avanzo applicato</b>	<b>182.299</b>	<b>166.588</b>	<b>163.329</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>152.170</b>	<b>144.210</b>	<b>143.038</b>
Margine di contribuzione	30.129	22.378	20.291
Spese per restituzione prestiti – tit. III	30.000	29.250	29.100
- di cui per estinzione anticipata	25.000	25.000	25.000
<b>Quota estinzione mutui finanziata con Alienazioni</b>		<b>15.531</b>	<b>17.159</b>
Avanzo economico previsionale	129	8.659	8.349

<b>PARTE INVESTIMENTI</b> (migliaia di Euro)	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Totale ENTRATA in conto capitale</b> (titolo IV - trasferimenti di capitale e alienazioni – al netto Alienazioni destinate ad estinzione debito)	16.250	68.860	13.870
<b>SPESA in conto capitale – titolo II</b>	<b>38.346</b>	<b>77.519</b>	<b>22.219</b>
Disavanzo gestione investimenti	22.096	8.659	8.349
Finanziamento avanzo di amministrazione	21.967	0	0
Finanziamento avanzo economico	129	8.659	8.349

# IL PIANO TRIENNALE DELLE OO.PP. 2013-2015 PER FONTI DI FINANZIAMENTO

## Finanziamento Piano OO.PP. 2013-2015

(in milioni di Euro)



# I PRINCIPALI INTERVENTI DEL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2013-2015: VIABILITÀ

INTERVENTO/OPERA	FONDI PROVINCIALI	FONDI REGIONALI	ALTRI finanziamenti	TOTALE
SGC FI-PI-LI lotto 2		10.587.000		10.587.000
SR 222 variante di Grassina	150.000	11.644.000	150.000	11.944.000
SR 429 Empoli – Castelfiorentino - Certaldo	2.175.000	22.725.000		25.440.000
Asse Firenze Mezzana lotto 5B			7.095.000	7.095.000
SR 69 strada alternativa riva destra – Figline V.no	1.500.000	13.548.000	1.000.000	16.048.000
SP 8 messa in sicurezza per cantiere terza corsia			3.730.000	3.730.000
Passerella pedonale S. Donnino			3.500.000	3.500.000
SP 12 variante S. Vincenzo a Torri	3.900.000		1.500.000	5.400.000
SP 69 variante Impruneta lotto 2	750.000		750.000	1.500.000
SP 89 circonvallazione Rignano lotto 2	2.900.000			2.900.000
Altri interventi (di importo inferiore a 1.000.000)	1.970.000	373.000	89.000	2.432.000
Manutenzione rete viaria provinciale e regionale	8.242.000	7.425.000		15.667.000
<b>TOTALE VIABILITA'</b>	<b>22.127.000</b>	<b>66.302.000</b>	<b>20.464.000</b>	<b>108.893.000</b>

# I PRINCIPALI INTERVENTI DEL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2013-2015: AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO, EDILIZIA SCOLASTICA



INTERVENTO/OPERA	FONDI PROVINCIALI	FONDI REGIONALI	ALTRI soggetti	TOTALE
Opere di mitigazione del rischio idraulico (Vingone, Pizziconi, M. Tosse)	932.000		700.000	1.632.000
Manutenzioni straordinarie del retico idraulico (sponte, argini e traverse)	1.900.000	103.000	0	2.003.000
Opere di miglioramento idrico e di manutenzione idrogeologica	0	3.175.000	0	3.175.000
Altre opere di bonifica e risanamento ambientale (boschi, parchi, ecc.)	892.000	1.034.000	0	1.926.000
<b>TOTALE AMBIENTE DIFESA SUOLO</b>	<b>3.724.000</b>	<b>4.312.000</b>	<b>700.000</b>	<b>8.736.000</b>
Istituto Buontalenti	2.937.000			2.937.000
Interventi vari di manutenzione straordinaria di immobili scolastici	6.120.000	150.000	280.000	6.550.000
<b>TOTALE EDILIZIA SCOLASTICA</b>	<b>9.057.000</b>	<b>150.000</b>	<b>280.000</b>	<b>9.862.000</b>
<b>TOTALE principali interventi Viabilità, Ambiente , Difesa suolo, Edilizia scolastica</b>	<b>34.908.000</b>	<b>70.764.000</b>	<b>22.144.000</b>	<b>127.116.000</b>

# L'INDEBITAMENTO

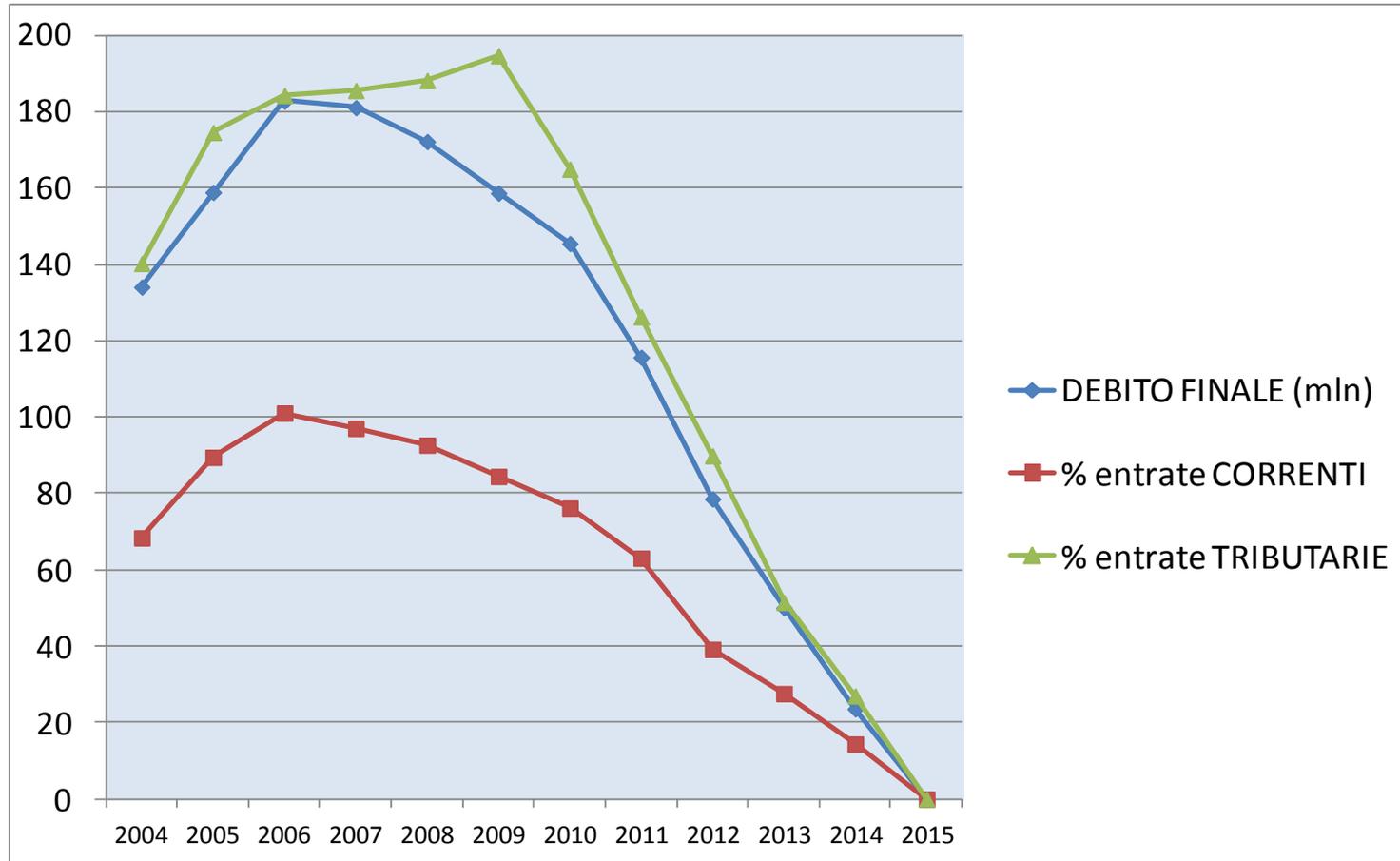
## ANDAMENTO DEL DEBITO (in milioni di Euro)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 prev.	2014 prev.	2015 prev.
<b>DEBITO iniziale</b>	<b>134,2</b>	<b>158,9</b>	<b>182,8</b>	<b>181,1</b>	<b>172,2</b>	<b>158,7</b>	<b>145,5</b>	<b>115,7</b>	<b>78,6</b>	<b>50,1</b>	<b>23,6</b>
Indebitamento	31,0	30,7	10,5	5,5	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso	6,3	6,8	8,2	8,4	8,8	9,2	7,5	5,4	3,5	1,5	0,4
Estinzione anticipata	0	0	3,8	3,9	3,3	3,0	20,8	31,7	25,0	25,0	25,0
Riduzione e altro	0	0	0	1,9	1,4	1,0	1,5	0	0	0	0
<b>DEBITO finale</b>	<b>158,9</b>	<b>182,8</b>	<b>181,1</b>	<b>172,2</b>	<b>158,7</b>	<b>145,5</b>	<b>115,7</b>	<b>78,6</b>	<b>50,1</b>	<b>23,6</b>	<b>0</b>

## RAPPORTO FRA DEBITO ED ENTRATE

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 prev.	2014 prev.	2015 prev.
% Entrate correnti	89,5	101,1	97,1	92,7	84,5	76,2	63,1	39,2	27,6	14,4	0
% Entrate tributarie	174,6	184,3	185,6	188,2	194,7	165,0	126,3	89,9	51,5	27,0	0

# VERSO L' "AZZERAMENTO" DEL DEBITO



# LA MANOVRA FISCALE: LE TARIFFE NELLE ALTRE PROVINCE

L'**imposta erariale sulla RC Auto** è tributo proprio provinciale dal 2011, manovrabile del 3,5% in più o in meno rispetto all'aliquota base del 12,5%. Ad oggi 76 province sulle 87 ricadenti in Regioni a statuto ordinario (87%) hanno deliberato l'aumento della tariffa portandola, nella stragrande maggioranza dei casi (72) al massimo consentito. Fra queste ultime 12 capoluoghi di regione su 15 e tutte le altre province toscane. Nelle Regioni a statuto ordinario solo Firenze ha diminuito l'aliquota. Nelle Regioni a statuto speciale sette province siciliane hanno aumentato l'aliquota al massimo, mentre Trento, Bolzano e Aosta hanno deliberato una diminuzione (del 3% le prime due, del 3,5% la terza).

L'**Imposta provinciale di trascrizione** (I.P.T.) si applica nel 2013 al massimo (maggiorazione del 30%) in 67 province su 110 ed in percentuali fra il 25% ed il 26% in quattro province. In 31 province si applica la maggiorazione del 20% (41 sono al 20%), in quattro maggiorazioni fra il 10% ed il 18% e solo in quattro province non sono applicate maggiorazioni (Prato, Aosta, Bolzano e Trento). Fra le altre province toscane cinque applicano il 30% e tre il 20%.

Il **Tributo ambientale** è applicato nella quasi totalità delle province fra l'aliquota del 3% e quella massima del 5%. Secondo un'indagine di Confedilizia l'aliquota media applicata nel 2010 era del 4,41% (4,63% nelle province del Nord, 4,40% in quelle del Centro e 4,38% nel Sud). In 79 province (di cui undici capoluoghi di regione) su 110 (71,8%) è applicata l'aliquota massima. Alcune province del Nord (Mantova, Varese) applicano una diversificazione a favore dei comuni virtuosi nella raccolta differenziata, ma sempre nella fascia fra il 3% e il 5%. Fra le province toscane, nel 2012, sette applicano l'aliquota del 5%, una il 4% ed una l'1%.

# LA “PRESSIONE FISCALE EFFETTIVA”: PROVIAMO A COSTRUIRE UN INDICE

## La pressione media pro- capite

- L'indice di pressione fiscale è normalmente identificato con un dato finanziario risultante dal rapporto fra il gettito fiscale e la popolazione di riferimento e consiste in una cifra pro-capite, espressa in euro
- Si tratta di un indice utile a misurare il peso finanziario medio del prelievo fiscale delle singole amministrazioni, MA che non consente una effettiva comparazione delle politiche fiscali dei singoli enti, perché non tiene conto delle diverse realtà socio-economiche e della conseguente variabilità delle basi imponibili delle diverse imposte

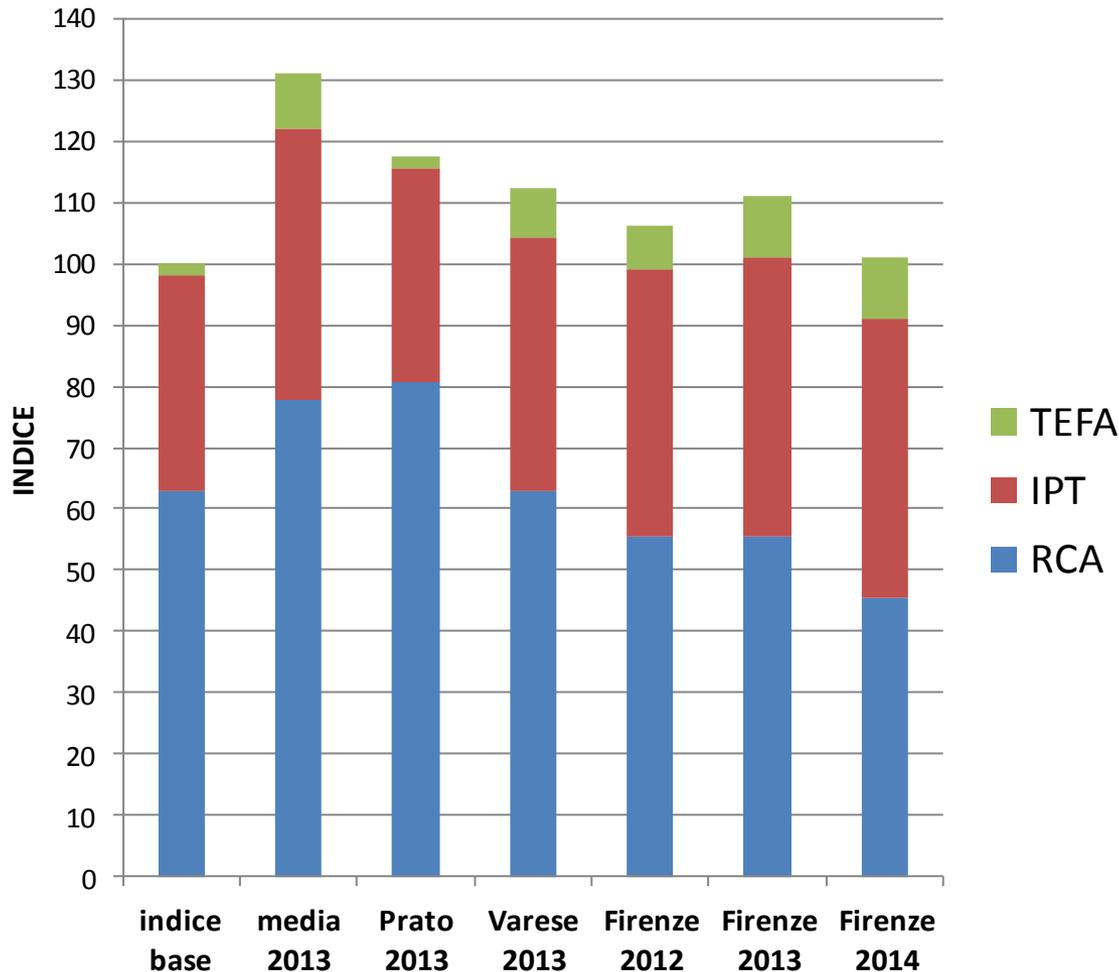
## I dati del 2010

- La riflessione nasce dall'osservazione dei dati del prelievo fiscale provinciale dell'anno 2010.
- Secondo la relazione della Corte dei Conti sui consuntivi 2010, condotta su 103 province (escluse le regioni Friuli, Trentino e Val d'Aosta), le entrate fiscali provinciali ammontavano a 4,76 mld di euro per una popolazione di circa 58 milioni di abitanti, corrispondente ad un prelievo pro-capite di circa 83 euro.
- La provincia di Firenze, nonostante applicasse nel 2010 le aliquote minime per tutti i tributi, risulta avere una pressione pro-capite di 88,9 euro (Prato 88,8 €/p.c.)
- E' evidente che la provincia di Firenze ha una base imponibile più ampia della media nazionale, per il consistente parco auto (IPT), per un valore medio dei premi assicurativi più alto (RCA), per tariffe TIA più alte (TEFA)

## Misurare la pressione fiscale “effettiva”

- L'obiettivo che ci siamo proposti: **misurare le “politiche fiscali” ovvero la “pressione fiscale effettiva” derivante dalle scelte tariffarie dei singoli enti relativamente al complesso dei tributi gestiti**
- Abbiamo identificato nel **valore-indice 100** il **gettito fiscale ad aliquote minime o base** delle tre imposte provinciali (IPT, RCA, TEFA)
- Sulla base dei dati storici disponibili (2008 – 2010) si è determinato il peso nazionale del gettito delle singole imposte a tariffa base sul gettito totale, rapportato al valore-indice 100, e si è introdotto un correttivo incrementale per l'IPT, dovuto al passaggio da tariffa fissa a tariffa proporzionale
- Il valore-indice delle singole imposte sul **totale di 100** è risultato essere: **RCA 63; IPT 35; TEFA 2**
- Per costruire dati più uniformi abbiamo limitato l'indagine alle 87 province delle RSO. Sulla base delle aliquote medie applicate nel 2013 dalle 87 province (RCA 15,45%; IPT 24,6%; TEFA 4,41%) l'indice nazionale di **“pressione fiscale effettiva”** risulta pari a 130,9. Nel grafico che segue sono riportati alcuni confronti

## INDICE "EFFETTIVO" di "PRESSIONE FISCALE"



## FIRENZE: LA "PRESSIONE FISCALE EFFETTIVA" PIÙ BASSA D'ITALIA

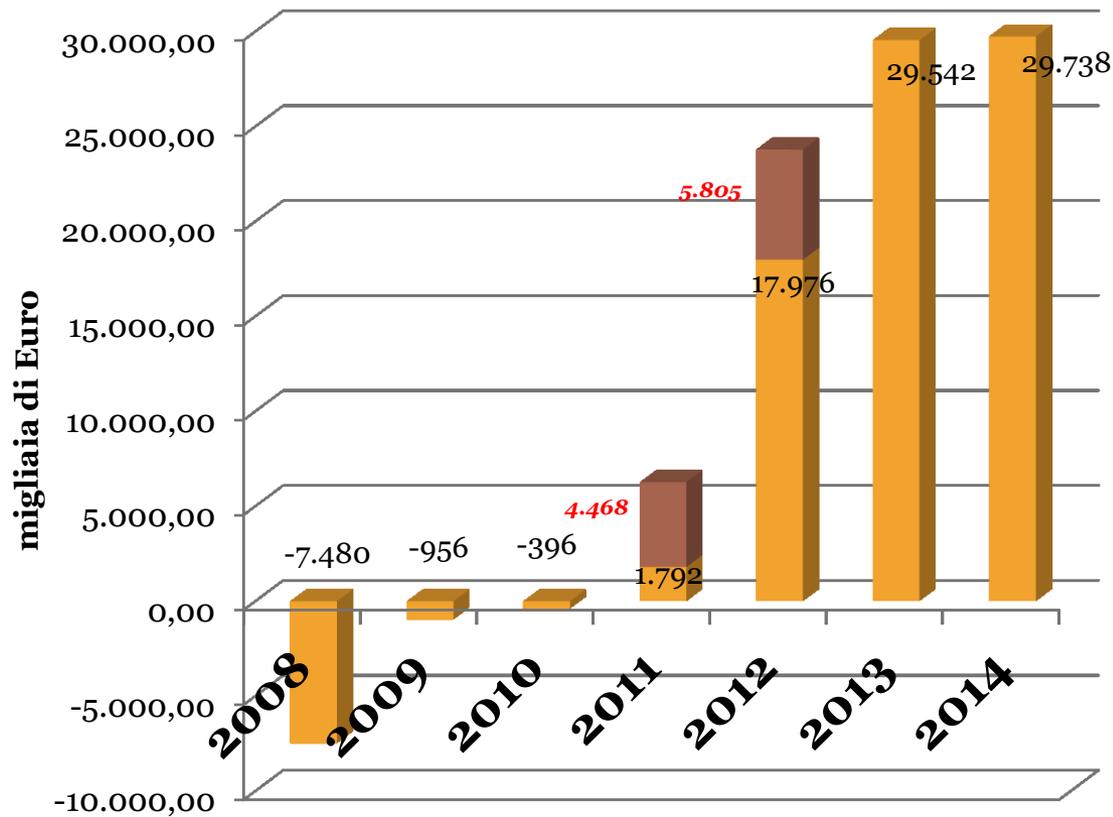
Calcolando l'indice medio di pressione fiscale della Provincia di Firenze, col metodo descritto, abbiamo un valore di **106,2 nel 2012** e di **110,9 nel 2013**, largamente al di sotto della media nazionale di 130,9. Nel **2014** ci avvicineremo al valore base (**100,9**).

Abbiamo messo a confronto il dato della Provincia di Firenze con quello delle due province che hanno le aliquote più basse: Prato (IPT e TEFA al minimo; RCA al massimo) e Varese (RCA al 12,5%; IPT al 18%; TEFA al 4%).

L'indice di "**pressione fiscale effettiva**" di Prato (**117,6**) e quello di Varese (**112,3**), pur bassi, sono comunque inferiori a quello di Firenze.

Possiamo quindi affermare che la **Provincia di Firenze** ha la "**pressione fiscale effettiva**" **più bassa d'Italia!** (almeno delle Regioni a S.O.)

# PATTO DI STABILITÀ: L'OBIETTIVO DEL SALDO "IBRIDO" DAL 2008 AL 2014



- Riduzione obiettivo da "Patto regionale"
- Obiettivo di saldo per competenza "ibrida"

# IL PATTO DI STABILITÀ 2013-2015

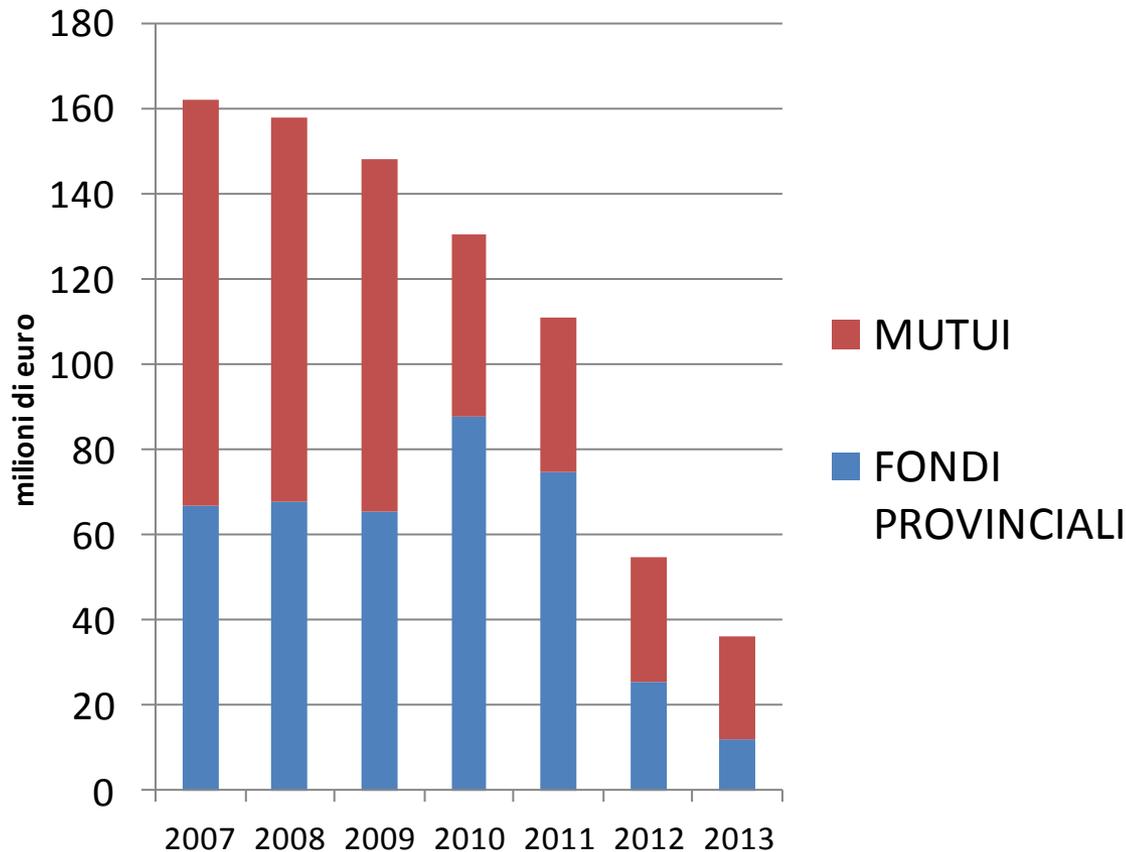
## SALDO “IBRIDO” – TRIENNIO 2013/2015 (migliaia di Euro)

Prospetto delle previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità

SALDO COMPETENZA “IBRIDA”	2013	2014	2015
Entrate Titolo I (stanziato)	97.357	87.423	87.424
Entrate Titolo II (stanziato)	61.635	57.373	54.999
Entrate Titolo III (stanziato)	22.267	21.791	20.906
Entrate Titolo IV (incassato c/c e c/r – stima)	12.700	19.506	21.593
Entrate Finali	193.959	186.093	184.922
A detrarre entrate correlate fondi UE e ISTAT e riscossione crediti	6.820	6.535	5.887
<b>ENTRATE PATTO</b>	<b>187.139</b>	<b>179.558</b>	<b>179.035</b>
Spese correnti	152.171	144.210	143.038
Spese conto capitale (pagato c/c e c/r – stima)	12.246	12.146	12.146
Spese Finali	164.417	156.356	155.184
A detrarre spese correnti correlate fondi UE e ISTAT e concessione crediti	6.820	6.535	5.887
<b>SPESE PATTO</b>	<b>157.597</b>	<b>149.821</b>	<b>149.297</b>
<b>SALDO FINALE</b>	<b>29.542</b>	<b>29.737</b>	<b>29.738</b>
<b>OBIETTIVO ANNUALE</b>	<b>29.542</b>	<b>29.737</b>	<b>29.738</b>
<b>SALDO GESTIONE INVESTIMENTI (pagamenti – incassi)</b>	<b>- 454</b>	<b>- 7.360</b>	<b>- 9.447</b>

## Residui passivi per investimenti al netto dei residui attivi da trasferimento di capitali

(Somme incidenti sul saldo del Patto di stabilità)



## RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE

Sono riportati nell'istogramma i residui passivi degli ultimi sette anni, risultanti alla data del 1° gennaio.

I residui sono calcolati al netto dei residui attivi da alienazioni e trasferimento di capitali (tit. IV), dato che pesa ai fini del "saldo" del patto di stabilità.

Già dal 2010 abbiamo iniziato una seria azione di revisione dei residui passivi e di riduzione del loro ammontare complessivo.

Con la variante di assestamento 2012 ed il Bilancio 2013 stiamo dando una forte accelerazione a questa azione.

Ciò al fine di immettere risorse sul territorio e di meglio gestire gli obblighi imposti dal Patto di stabilità.

Con le possibilità di pagamenti in conto capitale consentite si può ipotizzare uno "smobilizzo" in circa 5-6 anni: ancora molti, ma molti meno di quelli che avevamo previsto lo scorso anno

## I PARAMETRI DI VIRTUOSITÀ

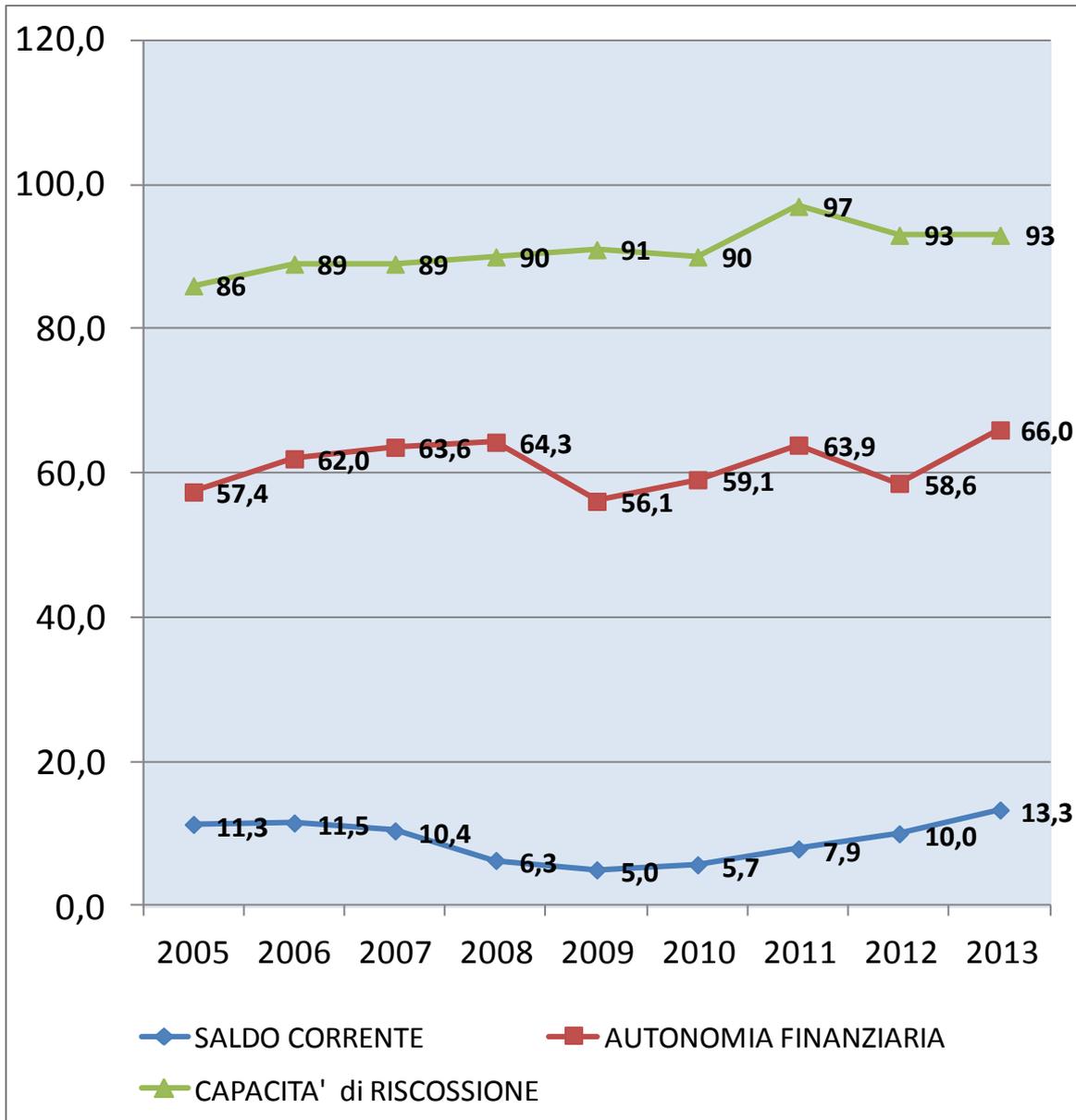
Si riporta nel grafico l'andamento dei parametri (espressi in percentuale) che sono stati utilizzati dal Ministero, nel 2012, per l'individuazione degli enti virtuosi.

Nella classifica delle Province la Provincia di Firenze era collocata nel 2012 al tredicesimo posto (sono stati considerati virtuosi solo quattro enti).

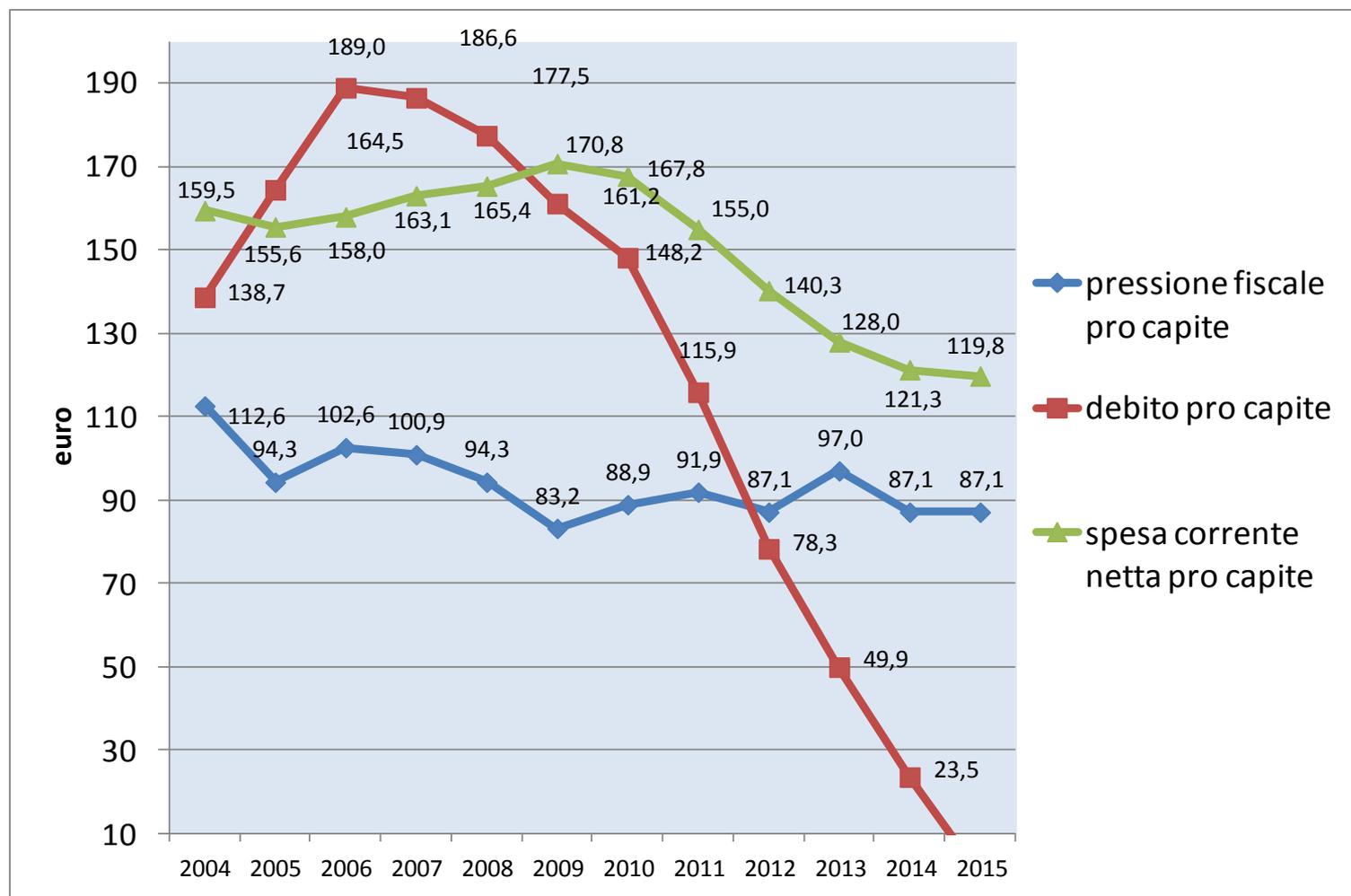
La classifica 2012 è stata stilata sulla base dei dati del bilancio consuntivo 2009.

Come si vede per noi i dati del 2009 sono i peggiori degli ultimi otto anni.

Tralasciando considerazioni e dubbi sulla congruità dei criteri adottati, si può ritenere non impossibile, per la Provincia di Firenze, aspirare ad una migliore collocazione nei prossimi anni.



# TRE PARAMETRI SIGNIFICATIVI IN “CONTROTENDENZA”: LA PRESSIONE FISCALE, LA SPESA CORRENTE NETTA E IL DEBITO PRO CAPITE



# LE “CRITICITÀ” CHE DOVREMO GESTIRE NEL CORSO DEL 2012

Il Bilancio che presentiamo è assolutamente realistico e veritiero. Proprio per questo, con trasparenza, non possiamo nascondere alcune criticità che dovranno essere gestite nel corso dell’esercizio al fine di conseguire gli obiettivi che ci siamo proposti.

- una prima criticità riguarda gli obiettivi di *spending review* che, in alcuni casi, sono abbastanza impegnativi da poter essere raggiunti nel corso di un solo esercizio;
- una seconda criticità riguarda i contenziosi potenziali (a partire dal TPL – per il quale ci stiamo anche adoperando per un intervento regionale): sono accantonate risorse, ma non siamo in grado di assicurarne l’assoluta congruità, dato anche il loro esito incerto;
- un’altra questione riguarda gli impegni sull’operazione Firenze Fiera che, almeno in parte, potranno essere onorati con l’utilizzo dell’avanzo da Consuntivo 2012;
- questione rilevante è poi quella del Patto di stabilità, in relazione alla disponibilità di effettuare pagamenti in conto capitale: è assicurato un budget iniziale che, come peraltro gli scorsi anni, non sarà sufficiente. E’ necessario perseguire ancora la strada del Patto regionale, cercando di ampliare le disponibilità consentite dalla Legge di stabilità;
- strettamente legato al tema del Patto c’è quello del Piano delle alienazioni: una auspicabile anticipazione del conseguimento degli obiettivi allargherebbe le maglie del Patto e libererebbe risorse sulla parte corrente.
- Decisivi, per affrontare le criticità, saranno i risultati del Conto Consuntivo 2012 che pensiamo di predisporre subito dopo l’approvazione del Preventivo 2013.

## ... IL FUTURO CHE CI ATTENDE ...

- Centralità delle politiche istituzionali (riforma del “sistema pubblico”: ridisegnare il perimetro del pubblico non come “abbandono” ma come ridefinizione di obiettivi, strategie, priorità)
- Scarsità di risorse nel medio periodo per le spese correnti (semplificazione, abbattimento dei costi della PA)
- Recupero del ruolo del “pubblico” nel sostegno alla ripresa (investimenti pubblici, Patto di stabilità)

**DOBBIAMO ESSERE PRONTI!**

**GRAZIE!**